

Amministratore di sostegno, un angelo custode... volontario

Riconosciuto il ruolo di supporto alle persone più fragili: col progetto AdS-Brescia una rete per formazione e impegno attivo

«La vita è fatta di molte cose. È fatta dalla realtà spicciola di tutti i giorni: andare in banca, fare la spesa, frequentare un luogo d'aggregazione. La vita è fatta pure di quelle cose che non accadono tutti i giorni, ma che in genere sono importanti: accettare un'eredità, comprare casa, accettare di sottoporsi a un intervento. La persona fragile, o meglio resa fragile dal risultato dell'incontro o scontro tra la condizione personale fisica o mentale, economica o materiale con gli ambienti di vita del quotidiano, non è diversa dalle altre. Tutte le persone aspirano a realizzare se stesse col proprio progetto di vita. Non sempre però ci si può riuscire da soli. Può essere utile, talvolta indispensabile, un aiuto, un sostegno».

Con queste parole, la dottoressa Federica Di Cosimo, presidente di Anffas, spiega quali sono le basi valoriali e le umane esigenze alla base dell'istituto dell'Amministratore di Sostegno. Esigenze tutelate da due pilastri della Costituzione: gli articoli 2 e 3. In quelle parole è sancita l'uguaglianza fra i cittadini e assegnato il compito alla Repubblica di rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

«C'è chi lo ha definito "angelo custode", chi "fratello maggiore", chi "assistente", un po' manager, un po' tuttodore. Al di là delle definizioni, è importante sapere che l'Amministratore di Sostegno è qualcuno che sta vicino alla persona e l'aiuta in quelle scelte che da sola non è in grado di compiere. Può essere - e lo è nella maggior parte dei casi - un familiare o un parente, finalmente legittimato a svolgere un ruolo che magari svolge da sempre, senza averne però efficacia giuridica. Può essere un amico, o un ente, un'istituzione, un'associazione; può essere chiunque a titolo volontario sia idoneo al ruolo, tenuto conto che la scelta di nomina appartiene al Giudice Tutelare». È infatti importante sottolineare che l'Amministratore di



Sostegno non può percepire alcun compenso per l'incarico se non un rimborso delle spese comunque autorizzato dal giudice. È quindi un ruolo ricoperto a titolo volontario nell'esclusivo interesse della persona fragile. I lettori che volessero informazioni tecniche sull'iter procedurale che porta alla nomina dell'Amministratore o avessero dubbi a chi possono rivolgersi?

«Il progetto AdS-Brescia è animato da una rete di 15 associazioni bresciane ed è incastonato nel progetto regionale promosso da Fondazione Cariplo, dal coordinamento regionale dei Csv e dal Co.Ge in partnership con Lheda. Oltre noi la vita e Regione Lombardia. Per quanto riguarda Brescia ente capofila è appunto l'Anffas Brescia a cui si aggiungono nel Comitato di pilotaggio 5 rappresentanti delle varie aree di fragilità: AMA Brescia, Auser volontariato Brescia, Autismoando, Casello 11 e Chiaro del bosco. Referente del progetto è la dottoressa Simona Rapicavoli di Anffas. Per informazioni, primi contatti con le realtà coinvolte e le date degli eventi promossi sul territorio: www.brescia.progettoads.net.

Quel «fratello maggiore» che mancava

■ Angelo custode, fratello maggiore, assistente. L'Amministratore di Sostegno è tutto ciò. O più semplicemente chi sta vicino a una persona con fragilità e l'aiuta in quelle scelte che da sola non può affrontare. Può essere un familiare, finalmente legittimato a svolgere un ruolo che magari svolge da sempre senza averne però efficacia giuridica, o un amico, un ente, un'associazione

DA GIUGNO

Formazione AdS, percorso gratuito al via anche a Iseo

■ Il percorso di Iseo completa l'offerta formativa messa in campo dal Progetto AdS Brescia nel primo anno. Si sviluppa in un primo livello (10-11 giugno, su conoscenza dello strumento di protezione giuridica e promozione sociale), e in un secondo (14-15 ottobre, skill utili all'assunzione del ruolo di Amministratore di Sostegno). Primi destinatari, operatori e volontari di Terzo Settore, patronati e sindacati. La partecipazione è gratuita. Richiesta la preiscrizione (tel. 0302319071).

DOMENICA

Alla Stocchetta è tempo di Festa dei popoli

■ L'Associazione Centro Migranti Onlus della Diocesi e la Parrocchia S. Giovanni Battista della Stocchetta organizzano la «Festa dei Popoli 2011». «Non più stranieri né ospiti ma concittadini» il significativo titolo della festa di domenica 5 giugno (nella Parrocchia di via Triumplina, in città) che contraddistingue l'opera quotidiana dell'associazione. Alle 10.30, la Messa presieduta dal Vescovo Luciano Monari; a seguire stand culturali, testimonianze, pranzo etnico, mostra dei bimbi e animazione.